

Bollo

Al Comune di Trieste
Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità
Servizio Strade e Verde Pubblico
Passo Costanzi n.2
34121 – TRIESTE

OGGETTO: Richiesta rilascio autorizzazione alla **manomissione in deroga ex art. 4 – Scavi in prossimità di alberi ed arbusti .**

Ubicazione

Il / La sottoscritto / a nato/a a
il.....residente a..... in
via/p.zza in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione/Impresa con sede a
via/p.zza

chiede

l'autorizzazione a manomettere l'area di verde pubblico sita in
dal giorno al giorno

L'autorizzazione viene richiesta al fine di

(descrizione dettagliata dei lavori – se trattasi di scavi indicare le dimensioni).

Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere ed accettare il contenuto degli artt. 16, 18 e 19 del Regolamento sul Verde del Comune di Trieste (riportati sul retro del presente modello).

Referente nei contatti con l'amministrazione Comunale è il/lasig./sig.ra.....
recapito telefonico/indirizzo mail.....

A fini di completezza si allegano:

1. informativa sulla protezione dei dati (da restituire sottoscritta);
2. planimetria di individuazione territoriale del sito;
3. planimetria di dettaglio con la localizzazione dell'intervento ed il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area;
4. documentazione fotografica del sito;
5. ricevuta del versamento di Euro 170,00 (centosettanta/00) a titolo di tariffa ex Deliberazione Consiliare n. 9 dd. 15/02/2010 e aggiornata con Det. Dir. n. 3692/2019;
6. marca da bollo

Il richiedente

Estratto dal Regolamento del Verde Pubblico – approvato con D.C. N. 13 dd. 07.04.2014

Art. 16 – Autorizzazioni per interventi di manomissione e/o occupazione

1. A far data dall'esecutività del presente regolamento tutte le iniziative private nonché quelle avviate dai Servizi comunali che vadano ad interessare i beni in concessione o di proprietà dell'Amministrazione comunale tutelati dal presente regolamento, devono ottenere il parere favorevole del Servizio competente della gestione del verde, che rilascia apposita autorizzazione alla manomissione e/o occupazione per la parte di propria competenza.

2. Alla richiesta di manomissione e/o occupazione degli spazi pubblici che interferiscano o interessino anche marginalmente aree verdi o singole piante va allegata una planimetria opportunamente quotata, riportante il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area, sul viale o del soggetto arboreo oggetto della manomissione o interferenza, estesa ad una porzione di terreno di almeno 10 m oltre il limite di intervento ed ogni altro elemento utile a dettagliare il lavoro/interferenza che si andrà ad eseguire (aree di cantiere, ingombri, sezioni degli scavi, ecc.) Quanto sopra deve essere accompagnato da una idonea documentazione fotografica attestante lo stato di fatto del sito.

3. La richiesta deve inoltre contenere:

- a) la durata degli interventi;
- b) le misure di salvaguardia della vegetazione e degli arredi che si intendono adottare;
- c) L'impegno da parte del richiedente ad indennizzare l'Amministrazione comunale di tutti i danni prodotti dall'intervento di manomissione;
- d) l'avvenuto versamento a titolo di cauzione di un importo pari al valore delle piante, degli elementi vegetali, manufatti ed arredi coinvolti, o adiacenti all'area occupata compresi anche eventuali oneri di manutenzione, così come stimato dal Servizio competente della gestione del verde in base alla tabella A ed ai prezzi in vigore al momento della richiesta;
- e) per gli interventi di cui è committente il Comune, l'impegno di cui alla lett. c) e la cauzione di cui alla lett. d) dovranno essere corrisposti dall'impresa esecutrice dei lavori.

Art. 18 – Ripristini e modalità di pagamento

1. L'onere per il ripristino del verde manomesso è imputato all'autore della manomissione stessa.

2. E' considerato ad ogni effetto responsabile del danneggiamento anche il concessionario dei lavori o del cantiere immediatamente adiacente al luogo del danneggiamento, ancorchè questi si avvalga di imprese appaltatrici o subappaltatrici diverse.

3. La corretta esecuzione dei lavori di ripristino sarà verificata dal Servizio competente della gestione del verde.

4. Nel caso di danni conseguenti ad un lavoro mal eseguito, previa diffida ad adempiere, il Servizio competente della gestione del verde provvederà d'ufficio con conseguente trattenuta diretta sulla cauzione della spesa relativa sostenuta.

5. L'importo dei lavori di ripristino sarà computato applicando gli stessi prezzi contenuti nei contratti stipulati dal Servizio competente della gestione del verde con le ditte di manutenzione ordinaria; tale importo verrà maggiorato del 20%, indipendentemente dal fatto che il lavoro sia effettuato in economia o con imprese specializzate, quale rimborso delle spese sostenute dal Comune per il controllo di qualità e contabilizzazione dei lavori effettuati ed a parziale compenso del degrado generale apportato alle aree verdi manomesse e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari successivamente al collaudo favorevole dei lavori di ripristino. Il pagamento a consuntivo del ripristino deve essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica dell'ingiunzione di pagamento.

6. Nel caso di ritardato pagamento saranno addebitati gli interessi legali e di mora previsti dalla normativa in materia, nonché ogni altro onere sostenuto per il recupero delle spese.

Art. 19 – Danni non ripristinabili a soggetti arborei. Stima valore ornamentale e danno biologico all'apparato radicale.

1. In caso di danneggiamenti non ripristinabili a soggetti arborei, oltre a quanto riportato al precedente articolo, rimane salva ed impregiudicata ogni altra possibilità dell'Amministrazione di addebito al concessionario sia del valore ornamentale sia del danno biologico determinati secondo quanto indicato nelle tabelle allegat sub A) per i casi di seguito specificati:

2. Abbattimenti e ferite – nel caso di piante danneggiate, abbattute o da abbattere perché compromesse nella loro stabilità a causa di lavori effettuati nelle adiacenze, o a seguito di incidenti provocati da veicoli, mezzi d'opera o atti vandalici, dovrà essere corrisposto da parte dell'autore del danno o dell'esecutore e direttore dei lavori, responsabili in solido, un indennizzo determinato in base alla stima del valore ornamentale dei soggetti vegetali coinvolti;

3. Interventi sulla chioma – nel caso vengano realizzati interventi non autorizzati a danno delle chiome di soggetti arborei (potature, capitozzature, sbrancature, taglio rami, ecc.) sia nel corso dei lavori, sia nel caso di normali manutenzioni (concessioni ed effitti che prevedano l'onere della manutenzione di un'area verde) il Comune si riserva il diritto di chiedere un indennizzo pari alla riduzione del valore ornamentale del patrimonio arboreo coinvolto;

4. Interventi sugli apparati radicali – nel caso vengano arrecati danneggiamenti agli apparati radicali a seguito di interventi non autorizzati o non correttamente eseguiti, il Comune chiederà un indennizzo pari al danno biologico arrecato alla pianta.